Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1284
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO*: **Truffa ai danni della Regione da parte della Società Dedalo Srl, quali aggiornamenti?***

Premesso che

Attraverso la L.r. 2/2009 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica." la Regione Piemonte, all'Art. 1:

"1. ...nell'ambito dei principi contenuti nella legislazione nazionale vigente in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo, disciplina la gestione e fruizione in sicurezza delle aree sciabili e la sicurezza nella pratica non agonistica degli sport invernali da discesa e da fondo.
2. Nell'ambito delle proprie competenze trasferite e delegate, la Regione riconosce e valorizza altresì l'essenziale valenza dei territori montani e di tutte le aree sciabili in termini di coesione sociale, economica, territoriale e di sviluppo del turismo e sostiene le attività connesse alla pratica dello sci ed ogni altra attività sportiva, invernale ed estiva, che utilizzi impianti e tracciati destinati all'attività sciistica."

Tale legge consente agli enti pubblici, alle imprese e alle associazioni senza scopo di lucro, proprietari o gestori di impianti di risalita e piste, di richiedere finanziamenti per la messa in sicurezza delle piste e degli impianti.

Considerato che

La località sciistica Pian del Frais comprende impianti di risalita privati (le sciovie "Pian Mesdì" e "Narciso") di proprietà della Dedalo s.r.l. e impianti di risalita di proprietà del Comune di Chiomonte (le seggiovie "Frais Sauzea" e "Chiomonte Frais");

da anni gli impianti sciistici del Frais sono al centro di gestioni complicate e discussioni tra amministrazione comunale e gestori delle piste e degli impianti di risalita. Di recente il Comune di Chiomonte aveva cercato di comprare gli impianti ma senza arrivare a una conclusione della trattativa.

Con D.D. n. 664 del 5 dicembre 2017 la Regione assegna alla società Dedalo Srl un contributo pari a € 141.662,21 da destinare a opere e interventi di riqualificazione generale a favore della Sciovia Pian Mesdì del Pian del Frais, come da L.R. 2/2009.

Considerato inoltre che

A seguito di un'inchiesta coordinata dalla procura di Torino, la Società Dedalo Srl è stata accusata di truffa aggravata ai danni della Regione, in quanto avrebbe ottenuto gli oltre 140 mila euro di fondi regionali presentando fatture per operazioni inesistenti e lavori mai eseguiti.

In risposta ad un'interrogazione a firma Frediani, discussa in data 6 luglio 2021 l'assessore Ricca dichiarava: "*A fronte della chiusura delle indagini e del sequestro del contributo (ad oggi noti agli uffici competenti esclusivamente tramite le notizie apparse agli organi d'informazione), il Settore sport e tempo libero, in data 23 dicembre 2020, ha interpellato il Settore avvocatura chiedendo di valutare l'opportunità di costituzione della Regione Piemonte quale parte civile.*
Con la stessa comunicazione è stata richiesta assistenza per attivare le procedure volte al recupero del contributo oggetto di indagine, nonché per l'attività da intraprendere nel prosieguo dell'iter procedimentale".

Preso atto che

Dopo il primo contributo di 140 mila euro per la riqualificazione generale a favore delle sciovia Pian Mesdì del Pian del Frais, la Dedalo srl, con D.D.dirigenziale 760 del 20 dicembre 2019, è risultata assegnataria di altri due contributi di:

- tipologia B1, "impianti di risalita" pari a euro 67 mila per "revisione generale decennale"
- tipologia B2 "bacini" di euro 300 mila.

Per entrambi i contributi, la Dedalo srl ha comunicato la data di inizio lavori: il 30 settembre 2020.

I due impianti di risalita pubblici, le seggiovie Chiomonte-Frais e Frais-Sauzea, sono chiuse da anni, ad eccezione di alcune straordinarie aperture avvenute ad Agosto 2021 e Agosto 2022.
La regione Piemonte, ha continuato, in ottemperanza alla legge 2-2009 n.2, a finanziare per 60.000,00 euro l'anno la società Dedalo- Frais srl.

Tenuto altresì conto che

L'assessore Ricca, in risposta ad un'interrogazione discussa in Consiglio Regionale in data 10 gennaio 2023, ha dichiarato: "*la Regione Piemonte non ha il potere sostitutivo, nei confronti del Comune di Chiomonte, per la riattivazione delle seggiovie – gli impianti potranno riaprire soltanto con l'individuazione di un soggetto gestore, ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici*" .

L'assessore inoltre risponde che: "I*'assessorato allo sport si impegna a convocare un tavolo tra l'amministrazione comunale e i proprietari di impianti privati, atto a trovare soluzioni utili per consentire in tempi ragionevoli le riaperture al pubblico degli impianti della stazione sciistica e il regolare funzionamento degli impianti di risalita*".

Ci risulta che il comune di Chiomonte, in questi anni, abbia effettuato diverse esplorazioni per valutare l'interesse di un gestore alternativo, senza mai ottenere esito positivo. L'apertura a nuovi gestori risulterebbe particolarmente difficoltosa vista la radicata presenza degli attuali gestori.

Il Consiglio Regionale
INTERROGA
la Giunta regionale per sapere

se, alla luce della vicenda già oggetto di interrogazione discussa in data 6 luglio 2021 e di eventuali sviluppi recenti della stessa, ritenga opportuno convocare un tavolo con i gestori indagati per truffa ai danni della Regione Piemonte.

IL CONSIGLIERE

Francesca Frediani